1.

Mss Mus 149

Bernasconi

# Opera L'Olimpiade

## Atto II.°

# Atto II.do
## L'Olimpiade

### Scena I.ma
Aristea ed Argene

Arge.

Ancor della pugna L'esito non si sa? Nobella Ar-

Aris.

gene è pur dura la legge onde n'è tolto d'esserne spettatrici Nean-

Arge.

cor si vedealcun Nealcuno.... Ch'Dio! è deciso il mio fato vedi Alcandro chear-

Aris.

riva Alcandro ali Cori.

### Scena II.da
Alcandro, e Dette

Alcan.

Fortunate mo-

Aris.

velle Il Re m'invia nunzio felice Ch Principessa Ed io.... La

Alcan.

Arge.

pugna terminò ? Si ascolta. Intorno già impazienti..... Il vincitor si

Alcan.

chiede Tutto dirò. già impazienti intorno le turbe Spetta-

Aris.

Alcan.

Aris.

trici ..... Ch'ch'io non cerco questo da te Ma in ordine distinto.... chi vinse dimmi

Alcan.

Aris.

Alcan.

Arge.

Alcan.

Sol Licida ha vinto Licida! Appunto Il Principe di Geta!

Alcan. Aris. Arge.

Si che giunse poc'anzi a queste arene (: Sventurata Aristea ! :) Povera Ar-

Alcan:

gene ! ) Oh te felice ! O quale Sposo ti die' la Sorte Aris. Alcandro

Alcan. Aris. Alcan. Aris.

parti Tattende il Re Parti verrò Tattende nel gran Tempio adunata Sì partian-

Alcan:

cor Che ricompensa ingrata.

Aria

Violini

Oboi

Col primo

Col 2do

Corni

Viola

Alcandro

Allegro

unis.

00066122

p:

for:

unis:

Col.mo

Col.2do

p:

unis:

p:

for:

p cresc: ll fo. p fz. unis. Col fins unis.

fz p fz p fz

p cresc: ll fo. p fz.

00066122

unis.

unis.

Col.mo

Col.o 2do

Al· mar vaivn picciol rio che ap=

*tmid.*

*col 2do*

*pena il Corso Scioglie che appena il Corso Scioglie ein Se = = no il mar - l'ac=*

coglie e non lo sdegna il mar e in seno il mar l'accoglie e non lo sdegna il

p:

mar

f.

f.

f.

unis.

— — — —

unis.

Col fino

Col 2do

e non lo Sde - - gna il mar

e non lo Sde - - gna il mar e non lo

unis.

Col vio

Col Vc.

unis.

unis.

unis.

De = gua il mar.

Al mar vaini picciol rio che appena il Corso Scioglie che appena il Corso

00066122

f. p.

unis:

Col primo

Col 2do

f.

f.

Scioglie ein se = = noil mar - l'accoglie il mar - l'accoglie e

f. p.

non lo degna il mar —

00066122

*f.*

*f.*

*p.*

*unis.*

*f.*

— — — — — — *e non lo Degna il mar*

*f.*

p. cresc: il for: p. cresc: il for: p.

p. f. p.

p. f. p. f.

Al mar va' un picciol rio che appena il Corso Scioglie e in seno e in

p. cresc: il for. p. cresc: il for. p.

00068122

unis.

unis.

Seno il mar l'accoglie e non lo Ide = = gna il mar. e non lo Ide = gnail

ff

tutti.

Col Basso

tutti.

Col 2do

Col Basso

Col 2do

mar e non so Ide = gna il mar

e non so Ide = gna il mar

f

00066122

unis.

Col Jmo

Col 2do

cresc.

cresc.

f.

unis.

Col Violo

Col 2do

Che l'onda sua negletta co=

00066122

Si begnigno accetta Come quest'aque altere che le provincie in=

f. p.

tete che - Le provincie intere han fatto - Sospe - - -

f. p.

fox

rat — — — — — — siaù fatto vos = = pi = = =

Col Jmo

Col D°

rar siati fatto sos = pirar.

unis.

Col primo

Col 2do

unis.

Da Capo
al Segno

## Scena III

Aristea. ed Argene

Arge.

Ah dimmi o Principessa ve' Sotto il Ciel

chi possa dirsi or Dio più misera di me?

Aris.

Si vi son io.

Arge.

Ah non ti sacia a-

more provar mai le mie pene

Aris.

E tu non senti non compreri di abbastanza

parte

## Scena IV

Argene poi Aminta

i miei tormenti.

Arge.

E trovar non poss'io ne pie-

ta' ne soccorso?

Amin.

Eterni Dei

parmi, Argene colei

Arge.

Vendetta al-

Amin.

meno vendetta Si proeuri. Argene e come tu in Elide? tu Sola?

Arge.

tu in Si vmide Spoglie? I neri ingannni a Seconder del Frence

Amin. Arge.

dunque ancor tu venisti? (: Tutto già Sa. :) non da consigli miei .... Lasta .... chi

Sa? nel Cielo v'è giustizia per tutti io chic de tolla agli vomini agli

Amin.

Dei. vuò che Clistene vuò che la Grecia il mondo Sappia chi vn traditore

Amin.

Son son questi pensieri. Degni d'Argene a cui Le pro=messe ramenta

Arge:

e' sempre meglio il raquistarlo amante che opprimerlo nemico Credi A.

Amin:

minta chi ei tornerebe à me Io spero al fine Posti I. Idolo

Arge:

Suo nomi Sovvieno che cento volte e cento.... Tutto per pena

mia tutto ramento.

Siegue L'Aria d'Argene.

Aria

Violini

Viola

Basso

Andantino
Ma con
spirito

unis.

unis.

unis.

Colla parte

Che non mi disse voi di quai Numi non giuro e come oh Dio! come oh Dio si

unis.

più Come si può così man=car di fede che non mi disse che non giu-

unis.

rò e Co=me di Dio si può Co=me si può così Mancar

unis.

di fede e come oh Dio, e

unis.

unis.

Come si può co = me si può così Mancar

unis.

-- Dife- -de.

p.

f. p.

unis.

che non mi disse ch'ei di quai Numi non giuro e

Come oli Dio Come oli Dio si può e Come oli Dio Come si può così Man=

=car di Fede Mancar

006122

unis.

Dife = de

unis.

che non mi disse che non giurò che non giurò e come oh

unis.

unis.

Dio e come si può co = me si può così. Mancar

f.

unis.

— — — — Di fe = de. Mancar di fe = —

f.

unis.

Tutto per Lui perderei

oggi lui - perdoni ancor

f.

p.

poveri affetti miei poveri affetti miei

f.

p.

questa mi rendi amor

f.

p.

questa mercede

f.

questa mi rendi mi rendi a -

p.

0000066122

Clef: il fo.

mid.

mor ques=ta merce = De questa merce = De.

p: fo: mid.

p fz

Da Capo al Segno

## Scena V

Aminta Solo

Insana gioventù qual ora espostа ti veggo

tanto agl'impeti d'amore Di mia vecchiezza riomi con solo e rido

Ma che? l'età canuta forse non ha' le sue tempeste? Ah che pur troppo ha le sue

proprie e a suo piacer n'aggita l'odio o l'amor la cupidigia o

l'ira.

Aria

Violini

Oboi

Corni

Viola

Aumista

Staccato

cresc. ff p cresc. ff p

cresc. ff p cresc. ff p

cresc. ff p cresc. ff p

unis.

Siam Na = = vi all'onde algenti all'onde al = =

genti Lasciate. Lasciate in alban = Dono impetuo = si

venti i nos-tri affet-ti sono ogni Diletto e Scoglio tutta la vita e'

mar

ogni Diletto è Scoglio, è

Scoglio tutta – la vi – ta e' mar tutta – la vi – ta e' mar –

Colfino

Col Do

Colfino

Col Do

tutti

tutti

- - - tutta la vita e' mar.

Siam Na = = vi all' onde algenti all'onde algenti Lasciate, Las=

f. p. f. p. f. p.

f. p.

ciate in ab = bandono l'impetuo = si venti i nostri affet = ti sono

f. p. f. p. f. p.

unis.

ogni dilet=toc Scoglio tutta la vita è mar

cl. c. il fon.

unis.

Col.mo

Col.mo

Col.mo Do

Col.mo Do

p.

p.

f.

unis.

— — — — — — tutta la vita è mar

Siam navi all'onde algenti

cl. c. il fon.

fon

p

f

Clef: II for.

Col Vno

Col Vo

unis.

impetuosi venti i nostri affet=ti So = no ogni dilet=to e Scoglio e Scoglio

Clef: II for.

f. p.

f.

p.

f.

p.

unis.

tutta - la vi - ta e' mar tutta - la vi - ta e' mar — — —

f. p.

f.

p.

cresc: il for.

unis.

unis.

Col.mo

Col.mo

Col 2do

Col 2do

cresc: il for.

p

unis.

- tutta la vi = ta e' mar tut=ta la vi=ta e' mar

cresc: il for.

p

f

p: f:

Col fino

Col 2do

Col Violo

Col 2do

Ben qual'no chier o in noi  veglia ragion ma poi

pur dall'onidoso orgoglio pur dall'onidoso orgoglio Si lascia - tras=por=

Cresc: il for:

tar — — —

Col arco

Col arco

Col arco

unis.

tar Si lascia tras = portar.

Col primo

Col 2do

unis:

Da Capo al Segno

## Scena VI

Clistene preceduto da Licida

Alcandro Megacle &. Clauditrav:

Coro d'Atleti

Violini

Oboi

Corni

Viola

Coro 1mo

Canto

Alto

Tenore

Basso

Coro 2do

Canto

Alto

Tenor

Basso

Maestoso con spirito

Colsimo Colz do

Colsimo Colz do

Col Violino
Col 2do

Col Violino
Col 2do

Col fimo
Col 2do

Col fimo
Col 2do

Col fimo
Col 2do

Col fimo
Col 2do

Tutto il Coro

Del Sorte Licida nome maggiore

Del Sorte Licida nome maggiore

Del Sorte Licida nome maggiore

Del Sorte Licida

Del Sorte Licida

Del Sorte Licida

Del Sorte Licida

Col sino
Col 2do

Col sino
Col 2do

Col sino
Col 2do

Col sino
Col 2do

nome maggio=re d'Alfeo Su l margine mai non Suo=

nome maggio=re d'Alfeo Su l margine mai non Suo=

nome maggiore d'Alfeo Su l margine mai non Suo=

nome maggiore d'Alfeo Su l margine mai non Suo=

nome maggiore d'Alfeo Su l margine mai non Suo=

nome maggiore d'Alfeo Su l margine mai non Suo=

nome maggiore d'Alfeo Su l margine mai non Suo=

nome maggiore d'Alfeo Su l margine mai non Suo=

col.mo
col 2do

no.

D'Alfeo sù l margine mai

D'Alfeo sù l margine mai

D'Alfeo sù l margine mai

D'Alfeo sù l margine mai

Col suo
Col 2do

Col suo
Col 2do

non Suo = no
d'Alfeo Sul margine mai non Suo = no

non Suo = no
d'Alfeo Sul margine mai non Suo = no

non Suo = no
d'Alfeo Sul margine mai non Suo = no

non Suo = no
d'Alfeo Sul margine mai non Suo = no

d'Alfeo Sul margine mai non Suo = no

d'Alfeo Sul margine mai non Suo = no

d'Alfeo Sul margine mai non Suo = no

d'Alfeo Sul margine mai non Suo = no

d'Alfeo Sul margine mai non Suo = no

a 4 Soli

Sudor più nobile Del suo Su = dore mai

Sudor più nobile Del suo Su = dore. L'arena Olimpica mai

L'arena Olimpica mai

Sudor più nobile Del suo Sudore. L'arena Olimpica mai

Col Sino
Col 2do

Col Sino
Col 2do

Col Sino
Col 2do

non vò = vò
non ba = giò
non ba = giò

L'ar = = na Olimpica
L'ar = na Olimpica.
L'ar = = na Olimpica

mai non = ba =
mai non = ba =
mia non ba =
mai non ba =

Col Jmo

Col 2do

gnò

L'ar = = a Olimpica mai non ba =

gnò L'ar = na Olimpica

L'ar = = na Olimpica mai non ba =

gnò L'ar = na Olimpica L'ar = = = na Olimpica mai non ba =

gnò L'ar = = na Olimpica

mai non ba =

Col Fino
Col Fino
Col Fino
Col Fino
gnò — — — — mai non ba = gnò
gnò — — — — mai non ba = gnò
gnò mai non bagnò
gnò mai non bagnò
a 4 Soli
L'arte ha di Pallade
L'arte ha di Pallade
L'arte ha di Pallade

Col Sino
Col Zo

l'a- li d'amo- re
l'a- li d'amo- re,
l'ali d'amore
d'Apollo ed Ercole l'ardir mo- stro d'Appol- lo e
d'Apollo ed Ercole l'ardir mo- stro d'Appol- lo e
d'Apollo ed Ercole l'ardir mo- stro
d'Apollo ed Ercole l'ardir mo- stro

Col suo
Col 2do

Col suo
Col 2do

D'Erco-le
L'ardir mo-strò

D'Ercole
L'ardir mo-strò D'A-

D'Apol-lo e D'Ercole L'ardir mostrò D'A-

D'Apol-lo e D'Ercole L'ardir. mostrò D'A-pol-

Col suo
Col 2do

Col suo
Col 2do

d'Apol = loe d'Erco = le l'ardit = mo =

Apol = loe d'Ercole

d'Apol = loe d'Erco = le l'ardit mo =

pol = loe d'Ercole d'Apol = = = loe d'Erco = le l'ar = dit mo =

= loe d'Ercole

l'ar = dit mo =

Col fino
Col 2do

Col fino
Col 2do

Col fino
Col 2do

Tutto il Coro

No tanto merito

No tanto merito

No tanto merito

No tanto merito

No tanto merito

No tanto merito

No tanto merito

No tanto merito

strò — l'ardir — mio = strò

strò — l'ardir mio = strò

strò l'ardir mostrò

strò l'ardir mostrò

col'mo
col 2do

tanto valo = re tan-to valo = re L'ombra de Secoli

tanto valo = re. tanto valo = re L'ombra de Secoli

tanto valo - re. tanto valo = re L'ombra de Secoli

tanto valo = re

tanto valo = re

tanto valo = re

tanto valo = re

Col/mo
Col 2do

Col/mo
Col 2do

Copr/r non può

Copr/r non può

Copr/r non può

Copr/r non può

Copr/r non può

L'ombra de Secoli Copr/r non può

L'ombra de Secoli Copr/r non può

L'ombra de Secoli Copr/r non può

L'ombra de Secoli Copr/r non può

no

no

no

no

Colérus
Colz do

p f

L'ombra de Secoli coprir non può

L'ombra de Secoli coprir non può

L'ombra de Secoli coprir non può

L'ombra de Secoli coprir non può

no

no

no

no

p f

00066122

col jmo
col 2do

col jmo
col 2do

L'ombra de Secoli Copri non più

L'ombra de Secoli Copri non più

L'ombra de Secoli Copri non più

L'ombra de Secoli Copri non più

L'ombra de Secoli Copri non - più

L'ombra de Secoli Copri non più

L'ombra de Secoli Copri non più

L'ombra de Secoli Copri non più

L'ombra de Secoli Copri non più.

Cli's.

Giovane valeroso che in mezzo a tanta gloria vmil ti stai

quell' onorata fronte lascia ch'io baci e che ti stringa al seno fe.

lice il Re di Creta che vn tal figlio sorti. Se avessi anch'io serbato il mio fi.

lino chi sa sarebbe tal' ramenti Alcandro con quanto dolor te l'conse.

Alcan.

Cli's.

gnai? ma pute....) Tempo non è di ramentar sventure.) C.

ver. I premi Aristea Sarà del tuo valor l'altro donarti Clistene

Allegro

più chiedi lo pur che mai quanto darti vorrei non chiederai E Co=

raggio omia virtù I Signor Son figlio e di tenero Padre pria d'ogni altro io vorrei

Di mie venture giungergli apportator chieder l'assenso per queste nozze

Clis. Allegro

e lui presente in Creta Legarmi ad Aristea giusta è la brama in vece

mia rimanga questi della mia Sposa Servo Compagno e conduttor.

Clis.

tier (: che volto c'quello mai! nel rimirarlo il Sangue mi si riscuote in ogni

Alegα.

vena!:) e questi chi è? Come s'appella? Egisto ha nome Creta è sua

Patria egli deriva ancora dalla Stirpe Real ma più che l'Sangue

Clis.

l'amicizia ne stringe Ben la cura di condurti la Sposa. Egisto av=

Mega:

tà ma Licida non debbe partir senza vederla Ah' no pena mag=

Clis.

Mega.

giore Sarebbe nel lasciarla Ecco che' giunge (: Oh me infelice ! :)

Clis.

Aris.

## Scena VIII

Anistea. e detti

Avvicinati o figlia Ecco lo Sposo tuo Eguesti o

Clis.

Padre e il vincitor ? Me'l chiedi ? non lo ravvisi al volto Di polve as=

perso All'ono= rate Stille che gli rigan la fronte ? a quelle toglie che

Aris: Alea:

Son di chi trionfa L'ornamento primiero: Ma che dicesti Alcandro: Io dissi il

Clis.

vero non più dubbiezze ecco il consorte a cui il Ciel l'accoppia

Aris:

e nol potea più degno ottener dagli Dei l'amor Paterno (che

Alcga: Lici: Clis:

gioia!) (che Martir!) (che giorno eterno!) (voi tacete onde il Si-

Alcga: Aris: Clis.

lenzio! (o dì Dio! come comincierò!) parlar vorrei Ma.... in

tendo. intempestiva è la presenza mia Severo ciglio

rigida Macstà Paterno impero in=comodi Compagni Sonoaglia=

manti so mi Sovvengo ancora quanto increbbero a'me restate Io

Allegro.

Todo quel'modesto rossor che vi trattiene Sempre lo stato mio peg.

gior diviene.

Aria

Violini

unis.

unis.

Viola

Cl[illegible]

Andante
Affettuoso

Son t'arrossir nel

volto Solleva pur le ciglia Solleva pur le ciglia non sempre è

Colpa o figlia d'amor la ser = vi = tù non sem

pre è col = pa o fi = glia

cres: il for.

p

no non sempre è colpa non sempre o figlia d'amor — — d'amor la

cres: il for.

p

fz p

cres: il for

p

f

p

f

Ser = vitù da = morla Ser = vitù

f

p

cres: il for.

p

f

p

f

Non t'annoßi nel volto Solle-va pur le ciglia

non sempre è colpa o figlia non sempre è colpa o figlia d'a-

mor La Ser= vi = tù' non Sem

= = = =

cresc: il for: fp cresc: il for: fp

tii Solle=va pur le ciglia non sempre è colpa o figlia e colpa o

cresc: il for: fp cresc: il for: fp

cresc: il for fp

figlia no non sempre è colpa non sempre è figlia d'a = mor

cresc: il for fp

f: p.

cresc: il for:

– D'amor la Ser – = vitù D'a = mor la Ser = = vitù

D'amor la

f. p.

cresc: fa

Ser = = vitù

Allegro

Se pur Col=pa e' amore veggo che ogn'altro Core

Allegro p.o

questa tua Colpa in mita questa tua Colpa in mita ma non la sua vir-

tù no ma non la sua vir- tù no ma non la sua vir-

cles: il for.

tu' ma non la tua virtù

Da Capo al Segno

## Scena VIII

Aristea, Megacle, e Licida

Aris:

Sposo alla tua consorte non celar che t'af-

Mega:

fligge (oh pena! oh morte!) Solo per pochi istanti allontanati o Prence E qual ra-

Lici:

Mega:

gione .... ta' fidati di me tutto conviene ch'io spieghi a Aristea E

Lici:

ben poco mi scosto Ah' pensa amico di che parli e per chi Se nulla

mai feci per te Se mi sei grato e mi ami mostralo adesso alla tua fida

aita La mia pace io corretto e la mia vita.

Parte

Scena IX

Megacle ed Aristea

Mega.

(Oh ricordi crudeli!) Al fin siam soli potrò senza ri-

Aris.

tegni chiamarti mio tesoro Luce degli occhi miei No Principessa

Mega.

questi soavi Nomi non son per me Serbali pure ad altro più fortunato a-

Aris.

mante E'l tempo è questo di parlarmi così? giunto è quel giorno.... Odi in

me non Dicesti mille volte d'amar più che l'Sembiante il grato cor L'alma Sin.

Aris.

cera e quella che mi ardea nel pensier fiamma d'onore? Il dissi e ver tal mi Sem:

Mega.

brasti e tale ti conoseo t'adoro E se diverso fosse Megaclevn

di da quel che dici? Se infedele agli amici Se Spergiuro agli Dei Se fatto in-

grato al Suo benefattor morte rendesse per la vita che ri ebbe? avresti an-

Aris.

cora amor per Lui? Lo soffri resto amante? L'accetteresti Sposo?

Aris.

E come vuoi ch'io figurar mi possa Megacle mio si scelle=rato? Or

Mega.

Aris. 6 Mega.

Sappi che per legge fatale Se tuo sposo di vien Megacle è tale Come; Tutto l'ar=

5 6

cano ecco ti svelo Il Principe di Creta Sangue per te d'amor pietà mi

chiede e la vita mi diede Ah Principessa se mi ger la possi io dillo tu

Aris.

Stessa Ah! qual passaggio è questo! io dalle Stelle precipito agli abissi Eh

no. Si cerchi miglior compenso Ah! senza te La vita per me vita non

Mega.

è Bella Aristea non congiurar tu ancora Contro la mia virtù mi costa as.

sai il prepararmi a sì gran passo un Solo di que teneri Sensi quant'

Aris. Mega. Aris.

opera distrugge E di lasciarmi .... Ho risoluto Ah! riso=

Mega:

luto! e quando? questo (morir mi sento.) questo è l'ultimo addio.

Aris.

Aris.

L'ultimo! ingrato.... Soccorretemi o Numi il piè vacilla freddo Sudor mi bagna il

volto e parmi che mia gelida man m'opprima il Core

Mega.

Sento che l'mio va-

lore mancando va' più che a partir d'moro meno ne Son capace ar-

Aris.

Mega:

dir. vado Aristea rimanti in pace Venti Alcino.... dove vai? Aspi-

Aria. Allegro.

rar mio Tesoro Luigi dagli occhi tuoi Soccorso... Io.... moro. Misero

me! che veggio! Ah! l'oppresse il dolor Cara mia Speme Bella Aristea non avvi-

lirti; ascolta che parlo? ella non mi ode avete o Stelle più Sventure per

me? chi mi consiglia? che risolvo? che fò? partir sarebbe crudeltà Tirannia, res-

tar che giova? Ah! che sarem di nuovo a quest' orrido passo ora è pietade l'esserci:

dele addio mia vita addio mia perduta Speranza Ali conservate

questa bell'opra vostra Eterni Dei ei dichiò perderò donate a Lei

Licida (: dove e' mai? :) Licida

Scena X

Licida, e Detti

Licí.

Intese tutto Aris-

Mega.

tea? tutto t'assetta o Prence Soccorri La tua Sposa

Licí.

Aime! che

Mega.

miro! che fu! Doglia improvvisa Le oppresse i Sensi

Licí.

E tu mi Lasci?

Mega.

Mega.

Vado... Deh pensa ad Aristea che dira mai quando in se torne-

ra? (tutte ho presenti Le Smanie sue. Licida Ah Serrti.

# Aria

Violini

Oboi

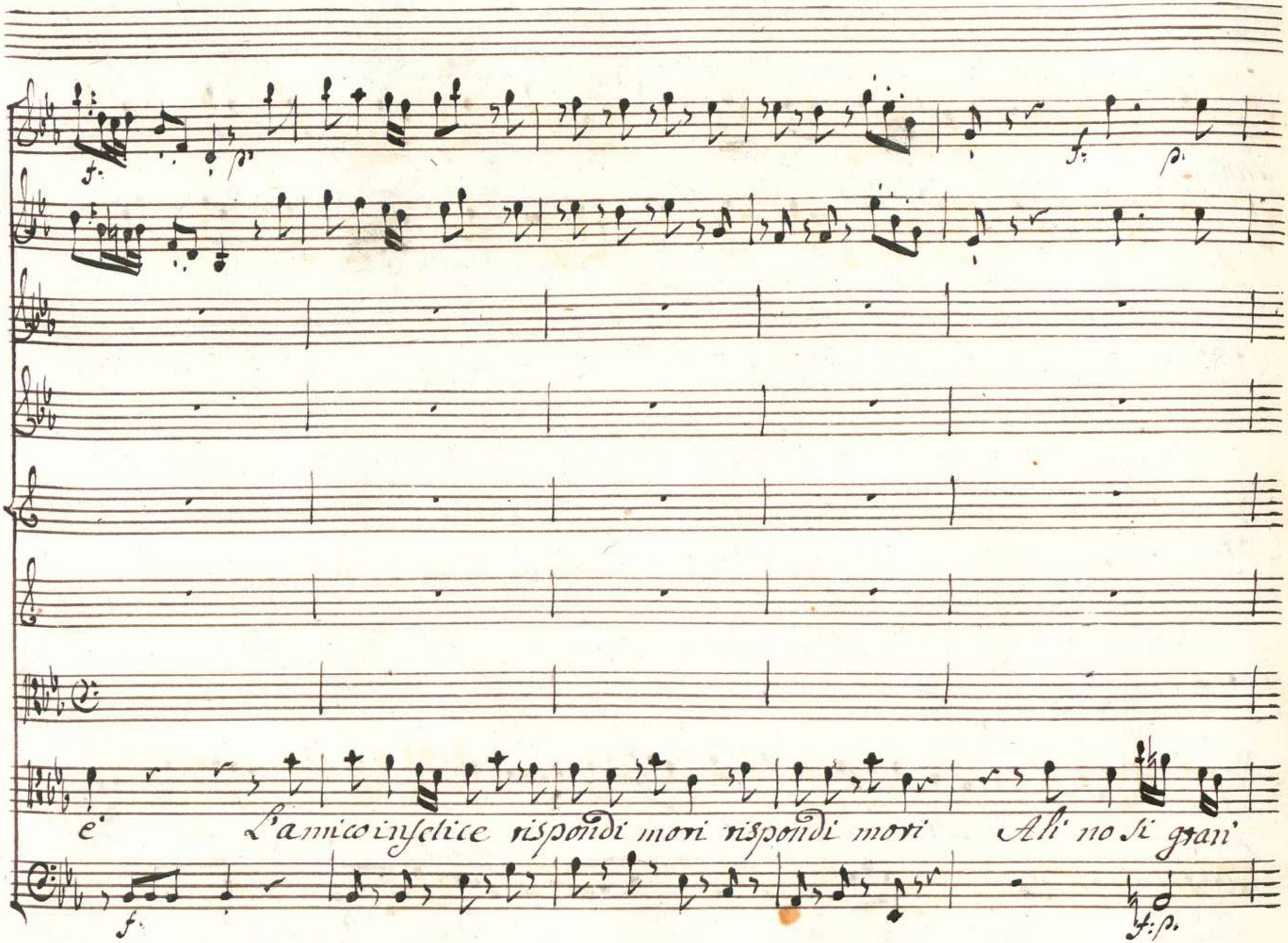
Corni

Viola

Alegacte

Se cerca Se dice L'ami= co dov è L'ami = co dov

Allegretto


è L'amico infelice rispondi mori rispondi mori Ah! no si grau'

duolo non darle per me risponди, ma solo piangendo parti pian-

Col Sino

Col Sino

Col 2do

Col 2do

unis.

unis

gendo parti che abisso di pene Lasciare il Sio bene Lasciarlo per Sempre las.

f. p. f. p. f. p. f. p. cresc: il for. p.

f. p. f. p: cresc: il for.

f. p.

ciarlo Così Co = Si Lasciarlo per Sempre Lasciarlo Così Lasciarlo Co-

f. p. f. p. f. p. cresc: il for. p

f.

unis.

Col Arco

Col Arco

f.

Col Arco

Col Arco

f.

p

Se cerca Se dice l'amico dov' e'  l'amico dov' e'  l'a=

mio infelice rispondi mori rispondi mori Ah'no si grand duolo non dorle per

Col/ivo

Col 2do

me rispondi ma solo piangendo parti piangendo parti che abisso di pene las-

Col Vno

Col Vno

unis.

ciare il Suo bene Lasciarlo per Sempre Lasciarlo così co=si Lasciarlo per

Sempre lasciarlo così Lasciarlo così

Se cerca l'amico ris-

poi di mori Se dice dov'è risponi di mori che abisso di pene La =

f. p: cresc: ff.

f. p: f.

f. p:

f. p:

sciare il suo bene Lasciarlo per sempre per sempre Lasciarlo co-si Lasciarlo co-

f: p: cresc: ff.

09066122

unis.

Col fino

Col fino

Col do

Col do

Si

## Scena XI

Licida ed Aristea

Lici. Che labirinto è questo! Io non l'intendo Semi viva Aristea....

Aris. Megacle afflitto.... Oh Dio! Lici. Ma già quell'alma torna agli usati uffici.

apri i bei lumi Principessa ben mio Sposo infedele! Ah non dirmi co-

Aris. Si di mia costanza ecco in pegno la destra Almeno.... Oh stelle! Megacle où

Lici. è? Aris. Partì Partì l'ingrato: ebbe cor di lasciarmi in questo

Licì.

Stato? Ecco lo Sposo tuo ecco Licida.... Oh' Dei

Aris:

tu quel Licida Sei! Fuggi t'invola nascoditi da me per tua cagione

perfido mi ritrovo a questo passo Qual Colpa ho commessa? io son di

Licì.

Sasso.

Aria

Violini

unis.

Oboi

unis.

Corni

unis.

Viola

Cantus

Allegro assai

00066122

unis.

unis.

Col suo

Col 2do

Tu me da me di .

unis.

vidi. barbaro barbaro tu m'uccidi Dì barbaro

unis.

00066122

cresc. fp

unis.

barbaro tu mi vuoi dir tutto il dolor ch'io sento ch'io

cresc. fp

unis.

unis.

Sento tutto mi vien da te. mi vien da te. Tu

00066122

p. f. p. f.

p. f. p. f.

unis.

me da me di = vi di barbaro tu mi'vcci di

p. f. p. f.

tutto il dolor ch'io sento tutto il dolor ch'io sento barbaro

unis. unis. unis.

Col Arco Col Arco

barbaro tutto mi vien da te tutto mi vien da te mi vien da

unis.

unis.

col sime

col 2do

te

Til

unis.

unis.

unis.

mi da me di = vi = di

Barbaro tu m'uccidi,

Barbaro tu mi uc-

f. p. cresc: il fo. unis. unis.

f. p. cresc: il fo

ci = di barbaro tu m'uccidi ch'io sento tutto mi vien da

unis.

unis.

te mi vien da te Si Si tutto mi vien da te. barbaro tu

mf

p

f

mfz

mfz

mfz

mc da me di vi = di

barbaro

barbaro tu m'vcci = di tu mi vi=

p

f

ci di mi veci di tutto il dolor ch'io sento tutto il dolor ch'io

unis.

unis.

Sento barbaro barbaro tutto mi vien date. tut-

f.

Col jsmo

Col jsmo

Col jsmo

mít.

=to mi vien da te. mi vien da te

f.

unis.

unis.

Col Do

Non non Sperar mai

00066122

Cieli il fon.

pace

Dio quel Cor falla = ce

Ogget = to di

Spavento

di Spa:

Cieli il fon:

mid.

vento Sempre Sarai per me Sem = pre Sarai - per me Sa -

unis.

Col 1mo

Col 2do

Col 1mo

Col 2do

unis.

tai per me.

unis.

Da Capo al Segno

00066122

## Scena XII

Licida, e poi Aminta

Lici:

In angustia più fiera io non mi vidi mai il Solo a-

mico patria..... Ma dove andro? Si cerchi e consiglio e conforto Me.

Amin.

gacle mi darà. Megacle è morto

Lici:

che dici Aminta! In

Amin.

traccia mentre ofdite venia fra quelle piante miro Vom che Si Lnidoac.

ciaro pronto già Sabbandona, accorro il ferro Srio ma quando al

volto Megacle ravvisai  pensa, con lei resto, con lio restai  Doppovn

breve. Stupore  sospirando mi  disse  dal profondo del  Cor senza Aristea

non so' viver ne voglio  Ah son due lustri chi on non vivo chein lei  Licida  Oh

Dio mi vccide  e non lo sa' ma non mi offende suo dono è questa vita ei la ri-

Lici-  Amin.

prende  Oh Amico e poi?  fugge da me ciò detto come Partico stral

vedi quel Sasso che'l Sottoposto Alfeo Signoreggia ed adombra? Egli via.

Scende in men che non balena in mezzo al fiume si scaglia io grido in van il

Lici:

Colpo i gridi Replicaron le Sponde e più nol vidi Ah'qual orrida

Amin.

Scena or si Suo spreal mio Sguardo! Almen la Spoglia che albergo si bell'alma

vadasi a ricercar Da mesti amici questa Cui Son dovuti vltimi vf:

Parte

Fici.

Subito Con Stromenti

## Scena XIII Licida poi Alcandro

Violini

Viola

Licida

Soldato

pi

cresc: il fo.

pi

unis.

Dove son! che mi avvenne?

p

cresc: il fo.

p

Ah! dunque il Cielo Tutte Sopra il mio Capo roverscio'l'ire Sue?

Megacle ah! Dio! Megacle dove Sei? che fo' nel

mondo Senza di te Rendetemi l'amico ingius.

Presto

tissimi Dei voi me togliesteLo rivoglio da

Presto for.

voi

Se lo niegate Barbaria vobi

miei dovunque ei sia a viva forza il rapirò non

temo tutti i fulmini vostri  Ho cuor che basta  a ricalcar sui

come D'Ercole di Teseo  Le vie di morte

Alc: Lici: Alcan Lici.

Cla'. Del quadoestremo.... Cla' chi sei tu che audace interrompi

Alca: Lici: Alca:

Le Smanie mie! Regio Ministro io sono che vuole il Re: che in vergo-

gnoso esiglio quindi lungi tu vada il Sol cadente Se in Elide vi

Lici:

Lascia Sci reo di morte a me tal' cenno? Impara a mentir

Alc:

nome a violar la fede a deludere i Re. Come? ed ardisci teme=

Lici:

rario... Non più Principe e questo mio dover Pho addempito addempi il resto

Alc:

Patte

## Scena XII

Lici da Solo

Con questo ferro indegno il Sen ti passerò ....

folle che Dico? che fò? con chi mi Degno il reo Son

unis.

io Jo Sono Scellerato In queste vene con più ragioni L'immerge=

unis.

Io Si mori Licida Sventurato

Ah perche tremi timida man

chi ti ri =

cie: il for

tiene ?

Ah questa è ben Miseria estrema

cie: il for

Dio la vita m'atterisce la morte E sento intanto Strac-

ciarmi a brano a brano in mille parti il Cor.

unis.

p.

Rabbia vendetta tenerezza Amicizia

p.

f.

pentimento pieta' vergogna amore mi trafiggono a gara

f.

00066122

*Ah! chi mai vide*

*anima Lace= rata Da mille affetti e sì contrari ?*

Io ſteſso non ſò come ſi poſſa minacciando tremare aſſet ge-

lando

pianger in mezzo all'ire.

00066122

f.

f.

*bramar la morte, E non saper morire.*

Aria

Violini

Oboi

Corni

Viola

Viola da Gamba

Presto assai

p. cresc: il for.

col suono

col 2do

p. cresc: il for.

p. cresc: il for.

00066122

unis.

Col Violino

Col 2do

unis.

Col Vno

Col 2do

Gemo in vn punto

gemo in vn

cresc: il fon

p:

f:

f:

cresc: il fon:

p:

f:

punto e tre = = = = = = mo

cresc: il fon:

p:

f:

cresc: il for.

unis.

p.

cresc: il for.

p.

cresc: il for.

cresc: il for.

Fosco mi sembra mi sem = = bra il gior = = = no mi

p.

cresc: il for.

Sem - - bra il giorno

ho' cento Lar - ve intorno cento

unis.

unis.

Lar= ve intorno hò mille fu=rie in sen fosco mi

cles: I. fa.

cles: I. fa.

cles: I. fa.

unis.

Sembra mi Sembra il giorno ho cento Larve intorno intorno

cles: I. fa.

Col Vno

Col Do

hò mille furie mille furie hò mille furie in sen

unis.

unis.

Col Jmo

Col 2do

f.

unis.

- - - sò mille fu - rie in sen.

f.

cresc: il for.

cresc: il for.

Gemo in un punto

gemo in un pun = to

cresc: il for.

unis.

= = = mo fosco mi sembra mi seni = = bra il

Clef: C1 for.

Clef: C1 for.

Clef: C1 for:

gior = = = no mi Sem = = brail giorno fio cento

Lar= ve intorno Cente larve in= torno ho mille fu= rie in

f: p: cresc: il fort.

p: cresc: il fort.

f: p: f:

Sen sio mille fu = rie in sen gemo gemo in su

p cresc: il fort.

p.

cresc: il for.

p.

cresc: il for.

p.

pun = to e fremo fosco fosco mi Sem = brail

p.

unis.

giorno fosco mi sembra il giorno ho cento larve intorno in=

f. p.

f. p. f. p.

mutt.

f. p.

Col vino

Col ca-

f. p. f. p.

f.

torno hò mille furie mille furie hò mille furie in sen - - -

f. p. f. p. f.

cresc: il fos.

f.

— — — — ho mille fu = rie in sen ho mille fu = rie in

cresc: il for.

p

cresc: il for.

unis.

p: cresc: il for.

Sen

p.

f.

Col Jmo

Col 2do

Con la Sangui = gna fa = ce

mi arde Megera il petto  mi empie ogni vena Aletto

p f p f

unis.

riempie ogni vena a letto del fred = = = do suo ve= len

p f p f

0066122

mi empie ogni vena Aletto Del fred

= = Do Sulo ve = len. Del freddo Su = o velen.

p. cresc: il for.

unis.

p. cresc: il for.

Col 2do

p.p. cresc: il for.

p. cresc: il for.

Sin dentro vien ripigliato
Solini Vlle. 1, 2, 5, alto – 2
96
F. F. Mo

Fine Dell
Atto 2do

Da Capo al Segno

0066122

1899

0066122

Im Anfang wie
oben Bld: 1, 2, 5, alle – 2
96
F. F. Mo

Fine Dell
Atto 2do

Da Capo al Segno